



Presidente dell'ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Milano

Roberto Anzalone



Sommario :

1. Il nostro Ordine chiede di bandire un nuovo concorso per la copertura dei posti vacanti per la medicina generale
2. Confermata l'agitazione dei medici della dipendenza in Novembre. Fallito il tentativo di Conciliazione
3. Un articolo di contraltare (per ragioni di equità mediatica) al magnificare odierno dei sistemi sanitari europei (dal settimanale TEMPI)
4. Convegni

Bollettino & News

Direttore responsabile:
Marcello Costa Angeli

Segreteria di redazione:
Cinzia Parlanti

Tel 02.86471400
Fax 02.86471448
stamp@omceomi.it

Consiglio Direttivo

Commissione Odontoiatri

Collegio dei Revisori dei Conti

Commissioni interne

- Aggiornamento Professionale
- Associazioni Mediche
- Attività associative e culturali Ordine
- Bioetica e Deontologia
- Costituzione dell'OMCeO di Monza e Brianza
- Dirigenza Medica e Spedalità Privata
- ENPAM - ONAOSI
- Giovani Medici

Il direttore della stampa
Dott. Marcello Costa Angeli

LA RICHIESTA DEL NOSTRO ORDINE

15760/RA/gp

Al Ministero della Salute
Al Ministero dell'Università e Ricerca Scientifica
Al Presidente della Conferenza Stato Regione
Al Direttore A.S.S
All'Assessore Sanità Regione Lombardia

- Gruppo di studio sulle Infezioni Crociate
- Medicina non Convenzionale
- Ordine, Contratti e Convenzioni
- Pari Opportunità
- Problemi della professione odontoiatrica
- Problemi Sociali
- Psichiatria e Psicoterapia
- Pubblicità
- Responsabilità Professionale medica e odontoiatrica

Al Direttore IREF-Lombardia

Direttore Generale Sanità Lombardia

Loro Indirizzi

Milano, 15 ottobre 2007

Oggetto: triennio formazione in Medicina Generale: concorso del 20 settembre 2007

Come noto, in Lombardia (così come in altre sei regioni italiane) sono rimasti vacanti numerosi posti messi a bando nel concorso come all'oggetto.

La presente per renderVi noto che giungono a questo Ordine professionale numerose lamentele da parte dei Colleghi che hanno affrontato la prova di selezione. In particolare viene affermato che molti dei quesiti posti sarebbero stati piuttosto lontani dalle nozioni teoriche (e pratiche) necessarie per poter poi ben affrontare l'approfondimento della Medicina Generale che viene attuato durante il Triennio formativo.

Senza entrare nel merito di tali doglianze, ci sembra corretto il rilievo che:

il concorso di ammissione viene essenzialmente espletato non per selezionare uno o più candidati ad una determinata funzione lavorativa, ma al fine di garantire che i posti del triennio siano riservati ai migliori tra coloro che fanno domanda;


tra circa sette - otto anni è prevista una importante carenza di MMG in seguito al un noto "picco di uscita" dalla professione che avrà appunto luogo negli anni intorno al 2015.

Tutto ciò premesso, nell'ambito dei poteri-doveri connessi con il nostro Ufficio, riteniamo giusto sollecitare le SLL a bandire al più presto un nuovo concorso per coprire i posti rimasti vacanti, quantomeno nell'ambito della nostra regione.

L'occasione ci è gradita per porgere distinti saluti.

***Il Presidente
(Dott. Roberto Anzalone)***

**CONFERMATO LO STATO DI AGITAZIONE DELLA
DIRIGENZA MEDICA**

 sciopero nazionale

ANAAO ASSOMED - ANPO - ASSOMED-SIVEMP - AUI - CIMO-ASMD (*UGL
Medici - SNAMI
Ospedalieri - Unione Medica*) - CIVEMP (*SIVEMP-SIMET*) - FEDERAZIONE
CISL MEDICI -
FEDERAZIONE MEDICI aderente UIL FPL - FEDIR SANITA' - FP CGIL - FP
CGIL MEDICI -
SDS SNABI - SIDIRSS - SINAFO - UIL FPL - UMSPED (*AAROI-AIPAC-
SNR*)

SCIOPERO NAZIONALE DIRIGENZA DEL SSN

26 ottobre 2007

Le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza medica, veterinaria,
sanitaria, tecnica, professionale e amministrativa del Ssn hanno

preso atto del fallimento delle procedure di conciliazione esperite il 26 ottobre a seguito della proclamazione dello stato di agitazione. In mancanza di fatti nuovi da parte del Governo le organizzazioni sindacali

PROCLAMERANNO UNA GIORNATA DI SCIOPERO NAZIONALE

DA TENERSI NELL'ULTIMA DECADE DI NOVEMBRE

per denunciare:

- mancato finanziamento del contratto per il biennio economico 2008/2009;
- nessuna rivalutazione dell' indennità di esclusività di rapporto congelata ai valori del 1999;
- insufficiente risposta al problema del precariato della dirigenza del Servizio Sanitario Nazionale e del Ministero della salute;
- assenza di qualsiasi riduzione della pressione fiscale per una categoria che è stata privata, con l'incremento delle tasse della Finanziaria 2007, degli aumenti del biennio contrattuale 2004/2005.

La data dello sciopero verrà ufficializzata in occasione della manifestazione del 13 novembre al Teatro Capranica di Roma.

ANAAO ASSOMED

ANPO

ASSOMED-SIVEMP

AUPI

CIMO-ASMD (*UGL Medici - SNAMI Ospedalieri - Unione Medica*)

CIVEMP (*SIVEMP-SIMET*)

FEDERAZIONE CISL MEDICI

FEDERAZIONE MEDICI aderente UIL FPL

FEDIR SANITA'

FP CGIL

FP CGIL MEDICI

SDS SNABI

SIDIRSS

SINAFO

UIL FPL

UMSPED (*AAROI-AIPAC-SNR*)

ARTICOLO DA LEGGERE

TEMPI 6 settembre 2007 di Casadei Rodolfo

Stavolta Michael Moore l'ha veramente fatta fuori dal vaso. L'efficacia propagandistica e la manipolazione delle emozioni sono perfette in Sicko come in tutti i suoi film; la malafede nella selezione faziosa di storie, fonti, informazioni e ricostruzioni storiche crea come al solito nel pubblico mediamente ignorante un senso di reverenza per l'autorevolezza dell'autore; il diapason dell'indignazione e della commozione è al massimo; il successo di pubblico e di critica è assicurato. Ma. Ma c'è un "ma" grande come una casa. Anche stavolta il furbone Moore ha scelto di montare un documentario che facesse breccia sia presso l'americano medio, gratificato come brava persona vittima di una

conspirazione del sistema, sia presso gli schizzinosi europei, gratificati come soggetti forniti di una coscienza politica strutturalmente superiore a quella degli americani perché animata dallo spirito della solidarietà sociale, contrapposto all'individualismo americano. Il problema è che per ottenere questo risultato ha messo a confronto il sistema sanitario americano con quelli di altri paesi alla sua maniera, cioè **in forma di aneddoti faziosi**: tutto il male di qua, tutto il bene di là. L'esaltazione acritica del welfare state sanitario di Francia, Regno Unito e Canada solleverà ilarità negli spettatori dei paesi in questione; il suo entusiasmo per il modello cubano, sulle cui benemeritenze si chiude il film, è grottesco oltre ogni decenza e fa venire voglia di menar le mani per tutto ciò che sottintende in termini di malafede politica, complicità con la dittatura castrista, disprezzo per il popolo cubano.

Un documentario per evidenziare le inadeguatezze della sanità americana è un rigore a porta vuota. Non solo per l'arcinoto fatto che 50 milioni di americani su 300 sono privi di assicurazione sanitaria (Moore ovviamente non dice mai che molti di questi sono assistiti da programmi statali come Medicare, citata solo una volta di sfuggita, e Medicaid, mai citata nel film o sono giovani maggiorenni che aspettano un po' prima di assicurarsi). C'è molto altro: la percentuale di americani soddisfatti del sistema è più bassa di quella di quasi tutti i paesi dell'Ocse (solo 40 per cento), gli indici di mortalità infantile, speranza di vita alla nascita e anni di vita sana sono più bassi di quelli di molti paesi Ocse, e nella classifica della performance complessiva gli Usa sono soltanto al 37° posto, superati anche da paesi ex comunisti e del Terzo mondo. E tutto ciò nonostante la spesa sanitaria pro capite americana pubblica e privata insieme sia la più alta del mondo, ovvero circa 5 punti percentuali più della media Ocse.

Eppure Moore riesce a tirare il rigore sopra la traversa.

Nella prima parte del film ha buon gioco nell'evidenziare i trucchi legali e illegali delle assicurazioni per non pagare le cure dei loro assicurati, nonché la discesa agli inferi di chi per una ragione o per l'altra cade fuori dal sistema assicurativo. Anche in questa parte però abusa del **"metodo del riflettore": mette sotto i fari gli alberi malati, lascia nell'ombra la foresta che cresce**. Mai nemmeno una volta sono citate le eccellenze del sistema americano: il più alto numero di nuovi medicinali prodotti nel mondo, i migliori medici, le migliori tecnologie innovative e anche il primato mondiale, riconosciuto dall'Oms, come paese dove il rapporto framedici e infermieri da una parte, pazienti dall'altra, è più umano e rispettoso.

Gli adoratori di Moore forse non se ne saranno accorti, ma il loro guru **riesce a fare un documentario di oltre due ore sul sistema sanitario americano senza intervistare nemmeno un medico, un infermiere, un amministratore sanitario americano**. In compenso filma e intervista medici e paramedici inglesi, francesi e cubani che vantano orgogliosi i loro successi e mostrano imbarazzo per i problemi degli Usa. Mette sul banco degli imputati Ronald Reagan e Richard Nixon, morti che non potranno replicare alle sue accuse. Ripete anche in questo film quella piccola falsità che la dice lunga sulla sua personalità mitomane: definisce Flint, cittadina operaia vicina a Detroit, «la mia città», quando in realtà lui è nato e cresciuto a Davison, un borgo della middle class americana.

Litanie senza numeri Il film sbanda irrimediabilmente nella propaganda di scadente fattura quando paragona le ingiustizie del sistema americano al solidarismo efficiente degli altri sistemi.

Il Canada viene presentato come un paese dove non si fa la

coda al pronto soccorso e gli ospedali curano gratuitamente i meno abbienti grazie al fatto che i ricchi pagano le tasse a favore dei poveri.

Le critiche al suo sistema vengono presentate come un'invenzione dei media e dei politici americani, tutti venduti alle industrie farmaceutiche e alle assicurazioni sanitarie. Peccato che la percentuale di canadesi soddisfatti della loro sanità diminuisca da dieci anni a questa parte, e abbia ormai raggiunto in discesa quella degli statunitensi: 46 per cento contro 40 per cento.

Il fatto è che i governi provinciali da vent'anni tagliano le spese sanitarie perché i bilanci sono in rosso e non è più possibile aumentare la pressione fiscale.

La Gran Bretagna viene presentata come il paese nel quale dal 1948, grazie al Sistema sanitario nazionale (Nhs), i poveri ricevono le stesse cure dei ricchi e tutti pagano non più di 10 dollari per le loro medicine. **Ha reagito il medico britannico Theodore Dalrymple**, 20 anni di lavoro nell'Nhs: *«Il sistema è stato un successo all'inizio, quando sono stati rilevati gli ospedali fondati da comunità caritative locali e benefattori, ed è stato sfruttato il loro capitale.*

Ma gli investimenti sono da subito mancati: sono stati costruiti meno ospedali nei 50 anni dopo il 1948 che in tutti gli anni Trenta. Il fatto è che si pensava che i costi della sanità sarebbero andati diminuendo grazie alla medicina preventiva, mentre invece il consumo sanitario non cessa di crescere. Ora il governo interferisce col lavoro dei medici per contenere i costi, e il potere di decisione è passato ai manager, che decidono la priorità degli interventi chirurgici e di pronto soccorso in base a tetti decisi dal governo, non su base clinica. Il risultato è che almeno il 50 per cento dei medici è stato minacciato o aggredito dai propri pazienti. Che la sanità in Gran Bretagna sia la stessa per i ricchi e per i poveri è falso: le differenze di mortalità e morbilità fra classi sociali sono ampie come prima dell'istituzione dell'Nhs, se non di più».

Addirittura reazionario l'approccio di Moore per quanto riguarda la Francia, presentata come il paese dove, marxianamente, «ciascuno dà secondo le sue possibilità e riceve secondo le sue necessità» perché la gente scende in piazza se il governo non fa il suo dovere. Moore mostra ricche case di medici francesi, giovani professionisti americani entusiasti del welfare francese, la Costa Azzurra e le manifestazioni per le 35 ore. E riesce nel primato di essere il primo regista progressista che non dedica nemmeno un'inquadratura alle banlieu e alla loro rivolta, oltre a tacere sulla disoccupazione al 10 per cento. **Il successo elettorale di Sarkozy, fondato sulla volontà dei francesi di riformare in profondità il welfare state, è totalmente ignorato.** Chi abbozza al regime Ma il peggio di se Moore lo dà a Cuba, dove accompagna alcuni volontari dei soccorsi alle Torri Gemelle che, non essendo dipendenti pubblici, non riescono a godere di sussidi per curarsi i disturbi respiratori contratti a causa del servizio prestato. All'Habana Hospital ricevono la competente assistenza di frotte di medici e personale infermieristico per pochi pesos. Qui Moore ripete a pappagallo tutte le menzogne propagandistiche del regime cubano che gli ha spalancato le porte: «I volontari americani hanno ricevuto le stesse cure gratuite che riceve ogni cubano, nonostante l'embargo americano che ha impoverito il paese. Embargo dovuto al fatto che il dittatore che piaceva a noi, Batista, è stato sostituito da un dittatore che non ci piace, Fidel Castro, il quale ha dato al paese un sistema sanitario efficiente per tutti e che compie missioni umanitarie all'estero».

Prima menzogna: **non è vero che il servizio sanitario a Cuba è uguale per tutti.** Nell'isola esistono non due, come

nella vecchia Urss, ma addirittura tre sistemi sanitari. **Il primo** è riservato alla nomenklatura del partito e dell'esercito: è una sanità di buon livello, anche se poi molti capi vanno a curarsi all'estero. **Il secondo** è quello del "turismo medico", che offre i suoi servizi agli stranieri che pagano in valuta forte per seni al silicone e liposuzioni. **Il terzo** è quello riservato ai cubani "normali": ospedali fatiscenti dove bisogna portarsi da casa le lenzuola, il cibo, le lampadine e spesso anche i medicinali, comprati al mercato nero. Perché forse a Cuba un inalatore costa 5 centesimi di dollaro, come dice Moore, ma aspirine e antibiotici si trovano più facilmente al mercato nero che in farmacia o in ospedale. Ma, si dirà, Cuba vanta indici rispettabili per quanto riguarda la mortalità infantile e l'aspettativa di vita, meriti del sistema. Questa in realtà è la seconda menzogna: al tempo di Batista Cuba era il 13° paese del mondo per **la bassa mortalità infantile, oggi è sceso al 21° posto. Senza dimenticare il fatto che la bassa mortalità infantile si accompagna ad un altissimo tasso di incidenza dell'aborto, il secondo al mondo dopo quello del Vietnam.** La terza menzogna riguarda le missioni mediche all'estero: sono fatte per portare a casa valuta pregiata che non va ai medici cubani, sfruttati come nel peggiore capitalismo, ma alla nomenklatura di Stato. **A Cuba, secondo i dissidenti locali, non è prevista alcuna proiezione del film di Moore. Chissà perché.**

CONVEGNO DEL 24 NOVEMBRE 2007

Il tumore del polmone: nuove strategie diagnostiche ed attualità nel trattamento

SABATO 24 NOVEMBRE 2007 ORE 8.30 - 17.00 SALA
CONFERENZE - VILLA SERENA- NUOVO OSPEDALE SAN
GERARDO- VIA PERGOLESI, 33 - MONZA

PER L'EVENTO ECM DEL 24 NOVEMBRE "Il tumore del polmone: nuove strategie diagnostiche ed attualità nel trattamento" si comunica ad oggi la disponibilità di 15 posti. Si ricorda che è possibile effettuare l'iscrizione a tale evento mediante l'invio via fax al n. 02/70057964 della scheda pubblicata sul Bollettino dell'Ordine n. 3/2007 oppure a mezzo internet all'indirizzo www.omceomi.it nella sezione ECM per chi è già registrato a Medkey. Chi avesse già effettuato l'iscrizione all'evento è gentilmente pregato di confermare la presenza o meno poichè è previsto un pranzo gratuito per tutti i partecipanti.

**A.L.C.R.I. e G.I.S.C. XIV CONVEGNO
NAZIONALE
CRIOGLOBULINEMIA "....UNA STORIA
INFINITA"
9-10 NOVEMBRE 2007 Aula Magna Ospedale
Maggiore della Carità**

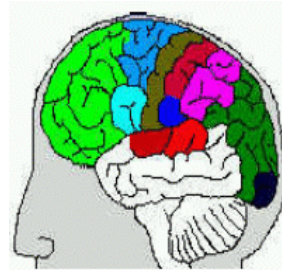
Corso Mazzini, 18 NOVARA

Segreteria Organizzativa

Piera Cian - Corso Turati, 70 - 10134 TORINO

Tele e Fax 0113180465 - 3358020981 e-mail:

piera.comitato@libero.it



**LE EPILESSIE. ASPETTI CLINICI ED
ELETTOENCEFALOGRAFICI 8th EUREPA
COURSE 4-11 NOVEMBRE 2007 GARGANANO
(bs), PALAZZO FELTRINELLI**

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
STUDIO A&S s.r.l. Via Bergamo, 8 - 20135
MILANO**

TEL. 0259902525 - 1289 Fax. 0259901652

neurologia.@srtudioaes.it www.studioaes.it

**La sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri è a Milano in Via Lanzone 31
e-mail: info@omceomi.it - sito web: www.omceomi.it**

Per non ricevere più la newsletter di OmeceoMi **clicare qui**